



A:

Cabro S.p.a.

e p.c.:

ARPAT - Dipartimento di Arezzo

Settore Autorizzazioni Rifiuti

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche progettate all'impianto della ditta Cabro S.p.a. , ubicato in Via La Casella, n. 7/a – 9/A, Capolona (AR).

In data 04/06/2024 (prot. n. 0310386) abbiamo ricevuto la vostra richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 10/2010, in relazione alla modifica progettata all'impianto ubicato in Via la Casella, n. 7/a – 9/a, nel Comune di Capolona (AR).

Premesso che:

- l'impianto della società Cabro S.p.a. è autorizzato con autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 rilasciata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 22225 del 19/10/2023, aggiornata con decreto dirigenziale n. 280 del 09/01/2024;

- come si evince dal paragrafo “1.1 Attività Autorizzate” dell'allegato 1 al decreto 280/2024 “*Cabro S.p.A. intende svolgere le seguenti operazioni di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:*

• R13, “*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12*”;

• R12, “*Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*”.

Si tratta di rifiuti pericolosi e non pericolosi [...]”.

Dalla documentazione allegata alla presente richiesta di parere si evince quanto segue:

- la modifica proposta riguarda l'introduzione dell'attività R13 di messa in riserva per rifiuti non pericolosi codice CER 12.01.04 (polveri e particolato di materiali non ferrosi) e CER 12.01.03 (limatura e trucioli di materiali non ferrosi), provenienti da lavorazioni metalli preziosi, da inviare a successivo recupero presso impianti allo scopo autorizzati, per un quantitativo massimo di 100 t/anno e stoccaggio istantaneo di 5 t;

- contestualmente, il proponente presenta una corrispondente diminuzione nel quantitativo di messa in riserva R13 per rifiuti non pericolosi codice CER 16.08.01 (Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino - tranne 16 08 07) e CER 16.08.03 (Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti), i cui quantitativi massimi passeranno da 2.500 t/anno a 2.400 t/anno e stoccaggio istantaneo da 20 t a 15 t;

- la sopra citata richiesta di modifica non varierà i quantitativi complessivi di rifiuti autorizzati in messa in riserva R13, sia relativamente allo stoccaggio istantaneo (77 t, di cui 49 t di rifiuti pericolosi e 28 t di rifiuti non pericolosi), che al quantitativo massimo annuale (6.290 t/a, di cui 3.680 t/a di rifiuti pericolosi e 2.610 t/a di rifiuti non pericolosi).



Preso atto che, dalla sopra citata autorizzazione ex art. 208 del d.lgs. 152/2006, emerge che le attività di cui all'allegato C della parte quarta del d.lgs. 152/2006 svolte nello stabilimento sono esclusivamente le seguenti:

- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

Preso atto altresì che il proponente, nella richiesta di parere ex art. 58 della l.r. 10/2010 oggetto della presente nota, in relazione alle attività svolte nell'impianto, non individua alcuna categoria progettuale di cui agli allegati III e IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006.

Dato atto che le attività di recupero R12 e R13 di rifiuti pericolosi e non pericolosi non sono comprese in alcuna categoria progettuale di cui agli allegati III e IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006.

Lo scrivente Settore VIA rileva che allo stato attuale della normativa in materia di VIA, dalla documentazione ricevuta, si evince che l'attività esercita dalla società Cabro S.p.a. nell'impianto ubicato in Via la Casella, n. 7/a – 9/a, nel Comune di Capolona (AR), non risulta compresa in alcuna categoria progettuale di cui all'Allegato III e all'Allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, per cui non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”, riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Marcello Bessi tel. 055/4382511 email: marcello.bessi@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

mb_lg

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da al-



REGIONE TOSCANA Giunta Regionale

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

tro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.